



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 357 del 11 MAR 2021

Oggetto: Costituzione Gruppi di Lavoro per differenti tematiche connesse all'attuazione delle attività inerenti alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale e relativi Piani di Gestione.

Vista la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*", che recepisce nella parte terza le disposizioni della direttiva 2000/60/CE;

Visti in particolare i novellati artt. 63 e 64 del citato D.lgs 152/2006 di costituzione dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella quale confluiscono i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Vista la Legge 27 febbraio 2009, n. 13 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente*";

Visto il Decreto del 17 luglio 2009 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare recante la "*Individuazione delle informazioni territoriali e modalità per la raccolta, lo scambio e l'utilizzazione dei dati necessari alla predisposizione dei rapporti conoscitivi sullo stato di attuazione degli obblighi comunitari e nazionali in materia di acque*".

Visto il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

Visto il DPCM del 10 aprile 2013 di l'approvazione del Piano di Gestione Acque - I Ciclo del Distretto dell'Appennino Meridionale (DPCM del 10 aprile 2013), adottato nel 2010 pubblicato nella G.U. 10 luglio 2013, n.160;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, pubblicato sulla G.U. 13 giugno 2018, n. 135 - attuativo del comma 4, del citato art. 63 - che ha perfezionato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016, conferendo piena operatività alle Autorità di bacino Distrettuali;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto il Piano di Gestione Rischio Alluvioni, primo ciclo (2010-2015) adottato con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016, e secondo ciclo (2016-2021) adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019;

Visto il Piano di Gestione Acque, primo ciclo (2009-2014) adottato con Delibera CIP del 24/02/2010, approvato con DPCM del 10/04/2013, secondo ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016, approvato con DPCM del 27/10/2016, in fase di aggiornamento ai sensi dell'art. 66 c. 7 del D.Lgs 152/2006, con Delibera CIP n. 1 del 27/12/2018 e Delibera CIP n. 3 del 20/12/2019;

Visti i Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatti ed approvati dalle ex Autorità di Bacino regionali e interregionali di cui all'ex Legge 183/89 i cui territori ricadono nel Distretto dell'Appennino Meridionale;

Visto il Decreto n. 123 del 20 marzo 2018 con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato il Percorso di pianificazione e programmazione dell'Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Meridionale per il governo e gestione delle Risorse Acqua e Suolo e Sistema Ambientale e Territoriale connesso, al fine del corretto uso e sostenibilità ambientale, sociale ed economica, articolato negli strumenti di attuazione i) Piano Gestione Acque, Piano Gestione Rischio Alluvioni, ii) Piano di Gestione Rischio da Frana, ii) Piano di Gestione Sistema Costiero nonché nei temi ed azioni, trasversali ai suddetti piani subsidenza, trasporto solido, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, ecc.;

Viste le attività ad oggi in corso connesse agli strumenti di pianificazione ed a progetti specifici, tra i quali:

- *mitigazione e gestione del rischio idrogeologico in ambiti territoriali regionali/romunali ed areali specifici (tra i quali si citano: il Comune di Minori, tratto terminale del fiume Mingardo, Arco Naturale di Palinuro, settori territorio dei Monti della Daunia, settori di territorio dei Monti del Partenio, Comune di Isola del Liri);*
- *attività di cui all'attuazione del Master Plan Bacino Sarno;*
- *indagini e monitoraggio del sistema fisico-territoriale ed ambientale;*
- *difesa e riqualificazione di sistemi ambientali/territoriali;*
- *azioni volte alla sicurezza idrica-sociale: Progetto PON Legalità - Sistema di protezione e sorveglianza del Bacino di alimentazione del gruppo Sorgivo di Cassano Irpino*

Considerato:

Che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in base al disposto dettato dalla ex Legge n.183/1989 e s.m.i., ripreso e contemplato nel D. Lgs. n.152/2006, ha realizzato ed ha in corso le attività di pianificazione e programmazione a scala di bacino e di distretto idrografico relative alla difesa, tutela, uso e gestione sostenibile delle risorse suolo e acqua, alla salvaguardia degli aspetti ambientali connessi alle risorse suolo ed acqua, alla compatibilità ambientale dei sistemi strutturali ed infrastrutturali, alla gestione delle risorse nel loro complesso, mitigazione e gestione del rischio idrogeologico, lotta alla desertificazione e risanamento dei litorali;

Che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale è organo di programmazione interdisciplinare, in grado di valutare le esigenze in diversi settori nonché la priorità delle azioni da porre in essere per la realizzazione degli obiettivi concordati d'intesa tra Enti operanti sul territorio;

Che la pianificazione di bacino e di distretto, ad oggi sviluppata dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, d'intesa con gli Enti territorialmente competenti, costituisce riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di distretto idrografico



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

attraverso gli strumenti ad oggi elaborati e vigenti ed alle attività in corso per l'aggiornamento ed integrazione di quest'ultimi ed elaborazioni di strumenti ex novo;

Che l'Autorità di Bacino Distrettuale nell'ambito delle proprie competenze e nel rispetto delle Direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE ha in corso di aggiornamento il Piano di Gestione Acque e il Piano di Gestione Alluvioni a livello Distrettuale su richiamati;

Che l'Autorità di Bacino Distrettuale in relazione ai propri compiti di cui al D. Lgs 152/06 alla L. 221/15 ha in corso, oltre ai due Piani di Gestione richiamati, l'aggiornamento e/o la omogeneizzazione dei Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (frane e alluvioni) redatti dalle ex Autorità di Bacino, la predisposizione dei Piani di Gestione per il Rischio da Frana ed il Piano di Gestione del Sistema Costiero e di progetti specifici in tema di acque, suolo, rischio idrogeologico, sostenibilità ambientale, patrimonio infrastrutturale nonché la predisposizione del Piano di Bacino Distrettuale;

Che l'Autorità Distrettuale ha avviato, altresì, l'approfondimento di ulteriori temi di interesse sia per la loro intrinseca rilevanza e sia nella prospettiva di redigere un Piano di Bacino Distrettuale pienamente contestualizzato al territorio dell'Italia meridionale. In particolare temi in questione riguardano: le caratteristiche fisico-ambientali del Distretto; il patrimonio strutturale ed infrastrutturale; il patrimonio culturale; il sistema paesaggio; il programma gestione dei sedimenti; il sistema cavità; i fenomeni di subsidenza; la sicurezza ed uso sostenibile della risorsa idrica ecc.;

Che è necessario proseguire un'attività di pianificazione unitaria, organica e razionale del sistema fisico-ambientale, per un uso corretto e di governo delle risorse acqua e suolo, nell'ottica della sostenibilità ambientale, sociale ed economica;

Che l'Autorità di Bacino Distrettuale per la predisposizione e attuazione degli strumenti di pianificazione programmazione e gestione prima richiamati si avvale di accordi di collaborazione con Enti locali, Università, Enti di Ricerca e Forze dell'Ordine;

Che l'Autorità di Bacino Distrettuale ha in corso efficaci azione di co-pianificazione con numerosi Enti locali al fine della integrazione e coerenza tra la pianificazione di distretto e la pianificazione territoriale;

Che la normativa definisce con chiarezza i contenuti del Piano di Bacino Distrettuale e le finalità dello stesso, ma non indica la metodologia da impiegare né, tanto meno, le scale di lavoro e di restituzione degli elaborati cartografici con i quali interpretare ed analizzare, in maniera rigorosa ed organica, tutte le criticità presenti nel territorio in un'ottica multi-rischio e di gestione integrata ed ottimale delle risorse ambientali;

Che nell'ambito del percorso programmato ed avviato per la predisposizione e realizzazione della pianificazione a livello distrettuale, l'Autorità di Bacino Distrettuale intende avvalersi del lavoro svolto dalle sopresse Autorità di Bacino di cui alla ex Legge 183/89, mediante l'ottimizzazione e capitalizzazione dei contenuti degli strumenti di pianificazione redatti e vigenti;

Che l'esigenza di dare vita ad un processo virtuoso – il quale contempra una attenta analisi del quadro normativo e delle aspettative, delle conoscenze e dei tempi fissati dal Distretto per perseguire l'obiettivo finale – si deve confrontare con la improrogabile necessità di raggiungere una serie di obiettivi parziali resi cogenti dalla normativa; in questa ottica devono essere, altresì, contemplati i Piani e/o gli adempimenti che il Distretto intende sviluppare per dare vita ad un Piano di Bacino Distrettuale che sia di riferimento a livello nazionale ed europeo;



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Che con Decreto Segretariale n. 823 del 30.12.2020, sono state approvate le le schede metodologiche relative alle differenti attività connesse alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale e relativi Piani di Gestione, ivi allegati, contenenti una sintesi degli obiettivi da perseguire e le modalità di sviluppo, gli elaborati attualmente disponibili a supporto delle attività da porre in essere e tempi di attuazione relativamente alle seguenti tematiche:

- *Sistema fisico di riferimento*
- *Frane;*
- *Alluvioni;*
- *Sistema costiero;*
- *Beni esposti e Vulnerabilità del costruito;*
- *Cartografia e costruito.*

Che le attività di cui alle schede metodologiche relative alle diverse tematiche saranno sviluppate con il supporto di Università/Centri di Ricerca mediante appositi Accordi di collaborazione e/o Affidamenti di servizi.

Che tutti i Soggetti coinvolti dovranno sviluppare le attività attenendosi alle linee di indirizzo metodologiche ed ai contenuti riportati nelle schede metodologiche relative alle differenti attività e tematiche alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale e relativi Piani di Gestione.

Che al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di cui alle succitate schede metodologiche, risulta necessario costituire differenti Gruppo di Lavoro - relativamente alle differenti tematiche connesse alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale e relativi Piani di Gestione - con Dirigenti e funzionari dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Che, attesa la complessità delle azioni da porre in essere, risulta necessario costituire dei Gruppi di Coordinamento relativamente ad alcuni specifici aspetti tecnici-gestionali-operativi, amministrativi e tecnici-normativi;

Tutto quanto visto e considerato, a norma delle vigenti disposizioni di legge:

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di costituire Gruppi di Lavoro per ciascuna tematica di interesse con Dirigenti e funzionari dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nelle persone di:

a) Gruppo di Lavoro Sistema fisico di Riferimento:

- *dott. geol. Gennaro Capasso*
- *dott. geol. Giovanni Galiotta*
- *dott. geol. Arturo Gargiulo*
- *dott.ssa geol. Antonietta Ruocchio*
- *dott.ssa geol. Gabriella Chiarolanza*
- *dott. geol. Nicola Palumbo*
- *dott. geol. Luca Buzzanca*
- *dott. geol. Maria Teresa Palermo*
- *dott. geol. Donato Sollitto*



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

- *dott.ssa Sonia Pagliaro*
 - *dott. geol. Annamaria Pellegrino*
 - *ass. amm. Paolo Pisciotta*
- b) Gruppo di Lavoro Frane:
- *dott. geol. Gennaro Capasso*
 - *dott. geol. Giovanni Galiotta*
 - *dott. geol. Arturo Gargiulo*
 - *ing. Giovanni Pisciotta*
 - *dott.ssa geol. Gabriella Chiarolanza*
 - *dott. geol. Nicola Palumbo*
 - *dott. geol. Luca Buzzanca*
 - *dott. geol. Maria Teresa Palermo*
 - *dott. geol. Annamaria Pellegrino*
 - *dott.ssa geol. Sonia Pagliaro*
 - *ass. tec. Natascia Perugini*
- c) Gruppo di Lavoro Alluvioni:
- *ing. Giacinto Straniero*
 - *ing. Massimo Morea*
 - *ing. Massimo Della Gatta*
 - *ing. Luigi Iodice*
 - *dott.ssa geol. Gabriella Chiarolanza*
 - *ing. Bonelli Rocco*
 - *ing. Roberta Giove*
 - *dott.ssa geol. Sonia Pagliaro*
 - *ass. amm. Paolo Pisciotta*
- d) Gruppo di Lavoro Sistema Costiero:
- *ing. Raffaele Velardo*
 - *ing. Diego Conte*
 - *dott.ssa geol. Gabriella Chiarolanza*
 - *ing. Pagano Stefano*
 - *dott. geol. Luca Buzzanca*
 - *dott. geol. Limongelli Roberto*
 - *dott.ssa geol. Ilaria Maracchione*
 - *ass. amm. Paolo Pisciotta*
- e) Gruppo di Lavoro Beni esposti e Vulnerabilità del costruito:
- *Dott. geol. Gennaro Capasso*

A



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- *arch. Maria Pagliaro*
- *arch. Leonardo Morgera*
- *dott.ssa geol. Gabriella Chiarolanza*
- *ing. Giovanni Pisciotta*
- *ass. tec. Natascia Perugini*

f) Gruppo di Lavoro Cartografia e costruito:

- *arch. Fausto Marra*
- *arch. Leonardo Morgera*
- *ing. Giovanni Pisciotta*
- *dott.ssa geol. Gabriella Chiarolanza*
- *dott. geol. Nicola Palumbo*
- *ass. tec. Natascia Perugini.*

2. Il suddetto Gruppo di Lavoro, operante sotto il coordinamento generale e la supervisione del Segretario Generale dott.ssa Vera Corbelli, potrà subire variazioni e/o integrazioni.
3. Di costituire Gruppi di Coordinamento per specifici aspetti tecnici-gestionali-operativi, amministrativi e tecnici-normativi, con Dirigenti dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nelle persone di:
 - *dott. geol. Gennaro Capasso: per gli aspetti tecnici-gestionali ed operativi;*
 - *dott.ssa Antonietta Napolitano: per gli aspetti amministrativi;*
 - *ing. Filippo Pengue: per gli aspetti tecnici-normativi connessi alla compatibilità idrogeologica.*
4. Il suddetto Gruppo di Lavoro, potrà essere supportato – per il territorio dell'Autorità di Bacino Distrettuale correlato all'ambito di competenza dell'EIPLI - dal personale assunto ai sensi della Legge 145/2018 prevista nel Piano Nazionale Interventi Settore Idrico, art. 1 comma 516 Legge 205/2017.
5. Si dispone la pubblicazione del presente decreto nella sezione amministrazione trasparente sottosezione "Provvedimenti".

Il Segretario Generale
Dott.ssa Vera Corbelli